

IL CASO

TREVISO «Ho sempre studiato conseguendo anche buoni risultati, negli anni precedenti ero sempre stato promosso, avevo 9 in condotta ed ero stato presentato alla maturità con il 7. Per questo all'esame mi sono sentito tradito da alcuni professori. Ho trovato la bocciatura ingiusta. La decisione di presentare ricorso è nata da qui. E adesso sono felice per la decisione del Tar». A parlare è il 19enne veneziano che di fatto si è visto consegnare il diploma dai giudici del tribunale amministrativo del Veneto. Poco più di un anno fa, nel luglio del 2022, era stato bocciato dai professori della commissione d'esame dell'Istituto tecnico Industriale Levi-Ponti di Mirano, indirizzo manutenzione e assistenza tecnica. Gli insegnanti si erano divisi sulla valutazione dell'orale della maturità. E alla fine gli avevano affibbiato un voto di 54 su cento. Cioè 6 punti in meno del minimo indispensabile, 60 centesimi, per avere il diploma. Ma questa settimana il Tar ha ribaltato tutto evidenziando che 1 docente non avevano motivato a dovere la bocciatura, in particolare il salto all'indietro dai buoni voti dell'ultimo quadrimestre a un orale bollato come disastroso. E con la sentenza ora si impone alla scuola di assegnare il diploma al ragazzo proprio con il voto di 60 su cento.

«L'orale della maturità non era andato in modo eccelso», ammette lo stesso 19enne attraverso il proprio legale, l'avvocato Andrea Michielan dell'omonimo studio di Mogliano, specializzato in diritto amministrativo. Da quanto emerge, il voto era risultato sufficiente in 4 materie e non sufficiente in altre 5 materie. Davanti ad alcune domande di indirizzo il giovane aveva fatto



«Io, promosso dal Tar e tradito dai miei prof» E valuta un'altra causa

► Lo studente di Mirano dopo la sentenza: «Ho sempre studiato ottenendo buoni risultati: avevo 7. Ecco perché ho fatto ricorso»



**ALLA MATURITÀ
L'ORALE NON È ANDATO
IN MODO ECCELLO
MA HO TROVATO
INGIUSTA QUELLA
BOCCIATURA**

scena muta. Il diretto interessato non lo nega. «Ma anche se l'orale non era andato benissimo, alla luce del mio percorso scolastico e degli altri risultati non meritavo di essere bocciato alla maturità - mette in chiaro - in particolare non meritavo un voto così basso proprio all'orale».

IL VERDETTO

La commissione, prendendo la decisione a maggioranza e non all'unanimità, gli aveva dato

5 punti su 25. Tradotto in decimi: due. E con la rivalutazione, fatta in seguito a quanto indicato dal Consiglio di Stato, i professori avevano timbrato giudizi ancora più negativi di prima in particolare per italiano, storia, educazione civica e l'ex alternanza scuola-lavoro.

«Com'è possibile che dei professori interroghino uno studente per tutto l'anno, lo ammettano alla maturità e poi gli diano due? - si chiede l'avvocato Michielan



SOLO 54 SU 100

L'istituto Levi-Ponti di Mirano e l'avvocato Andrea Michielan che ha assistito lo studente bocciato: presentato alla maturità con il 7 è rimasto 6 punti sotto il minimo di 60 all'esame



L'AVVOCATO: IL RAGAZZO NON SE L'È PIÙ SENTITA DI RIPETERE L'ANNO È ANDATO A LAVORARE ORA NON ESCLUDIAMO DI CHIEDERE I DANNI

«era di fatto l'unico voto che non gli consentiva di arrivare al sessanta».

Quanto accaduto ha segnato il ragazzo. Tanto che subito dopo la maturità dell'anno scorso ha deciso di non ripetere la quinta e di andare a lavorare. Tra le altre cose, ha fatto il cameriere e lavora all'allestimento di palchi per spettacoli e concerti.

IL LEGALE

«È stata la reazione di un bravo ragazzo che non si aspettava una simile ingiustizia. Per questo ora non escludiamo una possibile richiesta di danni – sottolinea il legale – non se l'è più sentita di continuare ripetendo l'anno. Non bisogna dimenticare che ci sono anche famiglie che aspettano il diploma di un figlio per migliorare la propria situazione. E lui il diploma se l'è meritato».

«Si tratta di un caso emblematico. Nei giorni scorsi il ministro Giuseppe Valditara aveva detto che i giudici non devono decidere nel merito a livello scolastico – conclude Michielan – ora, con tutto il rispetto, mi preme sottolineare che non si può pensare che non ci sia un minimo di controllo anche a questo livello. Se si creano sacche di auto-valutazione c'è pure il rischio di cadere dall'altra parte, cioè nella creazione di situazioni nelle quali i professori corrono il rischio di sbagliare senza essere corretti».

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centri estivi, nuovi fondi a sostegno delle famiglie

MIRANO

Disponibili i nuovi contributi per la frequenza dei figli ai centri estivi 2023. Le vacanze stanno ormai volgendo al termine e con esse torna anche il sostegno alle famiglie per i centri estivi di tutti quei ragazzi che vi hanno preso parte nei mesi scorsi. Il comune di Mirano ha infatti pubblicato l'avviso per l'erogazione dei contributi economici per i minori che da giugno al prossimo settembre, hanno sostenuto spese per iscrizione e frequenza dei propri figli in età compresa tra 0 e 17 anni. Sono numerose, ormai, le famiglie che, soprattutto durante il periodo in cui terminano le scuole, scelgono di iscrivere i propri figli ai centri estivi. Lo scopo del contributo è quello di favorire la socializzazione tra i giovani ma soprattutto di facilitare i genitori nella conciliazione tra vita privata e lavoro durante il periodo delle vacanze scolastiche. La quota massima per ciascun figlio è di 250 euro mediante rimborso della spesa effettiva-

vamente sostenuta e documentata, e potranno accedervi solo le famiglie il cui minore sia residente a Mirano e abbiano un I.S.E.E 2023 fino ai 20.000euro. Per ciascun minore potrà essere presentata una sola domanda di contributo. Il richiedente dovrà presentare la documentazione prevista tassativamente entro il 15 settembre 2023, utilizzando il modello scaricabile sul sito ufficiale del comune di Mirano e inviata all'indirizzo "protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it", oppure consegnata a mano all'Ufficio Multisportello (orario: lunedì, mercoledì, venerdì ore 8.30 -13.00; martedì e giovedì ore 15.00 -17.00). Le domande, complete di tutta la documentazione richiesta, saranno evase in base all'ordine con cui verranno acquisite dal protocollo comunale e fino ad esaurimento della somma che sarà messa a disposizione dal Dipartimento delle Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per tale intervento che, per il comune di Mirano, ammonta ad € 24.729,04.

A questo link si potrà trovare l'elenco dei documenti indicati nell'avviso. <https://www.comune.mirano.ve.it/it/news/contributi-alle-famiglie-per-la-frequenza-dei-figli-ai-centri-estivi-2023>

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Centri estivi, il Comune adesso eroga i contributi

MIRANO

Il Comune di Mirano annuncia l'erogazione di contributi a favore delle famiglie che sosterranno spese in merito alla partecipazione ai centri estivi nel periodo giugno-settembre di quest'anno per i propri figli di età compresa da 0 ai 17 anni.

Sul sito del Comune è stato infatti pubblicato un avviso riguardante il versamento di un importo massimo

per ciascun figlio di 250 euro mediante rimborso della spesa effettivamente sostenuta e documentata per l'iscrizione e la frequenza dei centri sia all'interno che oltre i confini comunali. Questa forma di sostegno alle famiglie ha lo scopo di favorire la socializzazione dei minori e la conciliazione dei tempi vita-lavoro dei genitori.

È possibile richiedere il contributo per le famiglie il

cui minore sia residente nel Comune di Mirano e che abbiano un Isee 2023 fino a 20 mila euro. La domanda, una per ciascun minore, dovrà essere inviata entro il 15 settembre 2023, utilizzando il modello scaricabile dal sito del Comune. Alla domanda devono necessariamente essere allegati i documenti indicati nell'avviso.

L'invio può essere effettuato tramite e-mail all'indirizzo protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it oppure consegnata a mano all'Ufficio Multisportello aperto ai seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì ore 8.30-13; martedì e giovedì ore 15-17.—

RICCARDO MUSACCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZIANIGO

Ecco le cassette di libri realizzate da Vianello

ZIANIGO

Le celebri "cassette" in legno per il bookcrossing firmate dall'artigiano martellacense Massimo Vianello distribuite ormai in mezzo Veneto sbarcano anche a Zianigo sul viale del Parco l'1° maggio.

Nella giornata di giovedì, infatti, al municipio di Mirano, alla presenza del sindaco Tiziano Baggio, delle assessorine Spolaore e Di Raimondo, del Comitato per la Difesa del

Verde Pubblico che ha lanciato l'idea, ben accolta dal Comune e dello stesso Vianello, una nuova casetta per lo scambio libri è stata consegnata alla città e farà bella mostra di sé a partire dal 10 settembre nel parco di Zianigo in occasione della sagra. Ma non sarà sola poiché si affiancherà ad altre strutture simili, come quella presente alla Lavanderia Mirano Self-Service Dema nel quartiere A. Moro ad opera dei ragazzi del

collettivo MyR My Regeneration e alla futura bibliocabina di via Vivaldi. Pertanto la linea miranese di Bookcrossing comincia a prendere forma grazie a tanti volontari e volontarie che si sono prodigati in questo senso. «Abbiamo raccolto l'invito», dichiara il sindaco, «questa è la 33esima che Vianello realizza e ne farà altre per Mirano, grazie alla sua generosità i cittadini potranno scambiarsi libri, ne siamo orgogliosi, lo ringraziamo».

«Bellissima occasione», ha ricordato l'assessorina Elena Spolaore, «non solo per incentivare la lettura ma anche come rianimazione degli spazi». —

RICCARDO MUSACCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRA

Naviglio del Brenta ridotto a discarica Scatta la protesta

Residenti e commercianti esasperati minacciano lo sciopero fiscale se la Regione non farà la pulizia

MIRA

Il Naviglio del Brenta? Ridotto ad una discarica soprattutto a ridosso del centro di Malcontenta e anche a Mira Porte. A sollevare il problema sono stati ieri una quarantina di persone della frazione di Malcontenta in territorio mirese fra commercianti e residenti che hanno incontrato il sindaco di Mira Marco Dori. Sono pronti a non pagare le tasse se non sarà sistemata e pulita l'area.

«La situazione è sempre più insostenibile», spiega Monica Vettore titolare del negozio ottica Vettore. A Malcontenta si concentrano i rifiuti che arrivano da tutti i Comuni a monte di quello di Mira. Dall'inizio dell'estate si forma ciclicamente una vera e propria discarica di fronte al ponte e a villa Foscari

La Malcontenta. Ma non solo ci sono carcasse di animali pesci morti e immondizie galleggianti. L'odore nauseabondo con le alte temperature di questi giorni fa scappare tutti». Un problema che è stato esposto al sindaco Marco Dori anche dal titolare della Trattoria al Ponte: «La clientela si chiede da dove arriva la puzza».

Situazione simile per una trentina di famiglie che hanno terrazze e balconi in vista Naviglio che devono di fatto chiudersi in casa. «Noi come Comune di Mira», afferma il sindaco, «abbiamo voluto fare questo incontro con i residenti e i commercianti perché capiamo i problemi che denunciano. Come Comuni ci siamo incaricati della pulizia del corso d'acqua, ma certo i nostri interventi e risorse non bastano: fra Mira Porte

e Malcontenta per recuperare le immondizie e rendere pulito il canale spendiamo circa 80 mila euro l'anno. Per il funzionamento e la manutenzione dei ponti a altre centinaia di migliaia. Una situazione a cui da soli non possiamo far fronte. Chiediamo un contributo alla Regione. Anche i commercianti della piazzetta settecentesca di Mira porte sono arrabbiati per lo stesso motivo».

I residenti però non sono intenzionati a lasciar perdere. «Siamo grati al Comune di aver portato in un sopralluogo un tecnico per calendarizzare gli interventi di pulizia, ma servono più fondi alla Regione. Se questi aiuti non arriveranno siamo pronti anche a non pagare le tasse regionali». —

ALESSANDRO ABBADIR

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sopralluogo con il sindaco Dori sul Naviglio, invaso dai rifiuti e dalla porracchia

IL CASO

Il caldo alimenta odori nauseabondi nel canale prolifera la porracchia

Oltre al Naviglio in sofferenza a causa dell'immondizia alghe putride e carcasse di animali con il caldo di questi ultimi giorni, sta proliferando sempre più la porracchia, una pianta di origine sudamericana che sta trasfor-

mando la superficie dei canali un prato fiorito. La porracchia si è diffusa quest'anno sul Naviglio fino a Dolo ma è apparsa anche sul canale Taglio, quello che collega Mira a Mirano sul Novissimo che da Mira arriva a Conche di

Codevigo costeggiando la Romea. Quest'anno la porracchia si è diffusa ampiamente anche nel canale dell'idrovia Padova-Venezia a Gambarare. La diffusione della pianta provoca grossi problemi alla fauna ittica per anossia, cioè scarso ossigeno nell'acqua. Ciò provoca morte di pesci. Negli anni scorsi il Genio Civile aveva fatto degli interventi di eradicazione della pianta, ma ad ogni estate si ripresenta in modo invasivo. A.A.B.

La cabina che verrà rimossa



**LA
VOSTRA
FOTO**

«Era utile al quartiere questa vecchia cabina telefonica che sarà dismessa a settembre» ci scrive Aldo Barbato, di Mirano (Venezia), che ha scattato e inviato la foto.

(Inviare le fotografie, fatte da voi, a questi indirizzi: lettere@corriere.it e [@corriere](https://www.instagram.com/corriere) su Instagram)